

Determinazione di impegno dei *maggiori importi* dovuti, per gli appalti di lavori, in base all'art. 26 del DL 50/2020

Il Dirigente dell'Ufficio _____

richiamati:

l'art. 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e smi (altrove per brevità TUEL);

[oppure, nel caso di titolare di posizione organizzativa non dirigente] gli artt. 107 e 109 co. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e smi (altrove per brevità TUEL);

premesso che:

l'art. 26 del DL 50/2022, rubricato "disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori", disciplina l'incremento dei prezzi dei contratti d'appalto di lavori;

per far fronte all'eccezionale aumento del costo di materie prime, materiali da costruzione e prodotti energetici registrato negli ultimi mesi, la norma ha stabilito che i SAL, relativi alle lavorazioni contabilizzate, ovvero annotate, dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2022, siano formulati applicando dei prezzari aggiornati;

tale deroga straordinaria si applica agli appalti pubblici aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021 (art. 26 comma 1);

le Regioni, pertanto, dovranno procedere ad aggiornare i prezzari in uso;

in caso di inerzia delle Regioni, i prezzari saranno aggiornati dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, sentite le regioni interessate (art. 26 comma 2);

in attesa dell'adeguamento dei prezzari regionali, le stazioni appaltanti, per determinare il costo di prodotti, attrezzature e lavorazioni, aumentano del 20% le risultanze dei prezzari in uso, aggiornati al 31 dicembre 2021 (art. 26 comma 3);

premesso che:

il comma 1 dell'art. 26 stabilisce che i "maggiori importi" derivanti dall'applicazione dei prezzari, sia quelli rinnovati dalle Regioni, sia quelli in uso incrementati del 20%, saranno riconosciuti dalla stazione appaltante all'esecutore nella misura del 90%;

le stazioni appaltanti, in primo luogo, devono finanziare i "maggiori importi" utilizzando le risorse "proprie" tassativamente elencate dal comma 1 dall'art. 26:

1. entro il limite del 50%, le risorse "accantonate per imprevisti" nel quadro economico di ogni intervento, ad eccezione delle somme per impegni contrattuali già assunti, e le eventuali "ulteriori somme a disposizione" della medesima stazione appaltante e stanziare annualmente relativamente allo stesso intervento;
2. utilizzando le somme derivanti da "ribassi d'asta", qualora non sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti;
3. utilizzando le somme "disponibili" relative ad altri interventi ultimati dalla medesima stazione appaltante e per i quali siano già stati eseguiti i collaudi o emessi i certificati di

regolare esecuzione, “nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile” alla data di entrata in vigore del DL 50/2022;

se le risorse di cui sopra non risultassero sufficienti a finanziare i “maggiori importi”, la stazione appaltante procede ai sensi del comma 4 dell’art. 26;

la norma distingue i lavori ordinari da quelli finanziati dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza;

per coprire i “maggiori importi” di questi ultimi, le stazioni appaltanti accedono allo speciale “fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche”, normato dall’art. 7 del DL 76/2020 (come convertito dalla legge 120/2020);

mentre, per finanziare i “maggiori importi” da riconoscere negli appalti non finanziati dal PNRR, le amministrazioni accedono al “fondo per l’adeguamento dei prezzi” istituito dell’art. 1-septies, comma 8, del DL 73/2021 (come convertito dalla legge 106/2021);

premesso che:

i contratti d’appalto di lavori ed opere di questo ente ai quali si applica la disciplina dell’art. 26 del DL 50/2022 sono i seguenti: _____;

secondo le prescrizioni dell’art. 26, commi 1 e 3, i maggiori importi da riconoscere per ciascuno dei suddetti contratti sono:

contratto rep. ___ del ____, appaltatore _____, maggiore importo di euro _____

contratto rep. ___ del ____, appaltatore _____, maggiore importo di euro _____

(ecc.)

la somma complessiva da riconoscere è di euro _____, IVA compresa;

premesso che:

questa amministrazione dispone di risorse proprie per finanziare i maggiori importi di cui sopra; in particolare, ai sensi del comma 1 dell’art. 26 del DL 50/2022, si utilizzano le risorse seguenti: _____ *(elencare le risorse “proprie” attivabili);*

[oppure] questa amministrazione non dispone delle risorse proprie, elencate dal comma 1 dell’art. 26 del DL 50/2022, per finanziare i maggiori importi di cui sopra; pertanto dovrà provvedere accedendo ai fondi statali previsti dal comma 4 dello stesso art. 26;

ritenuto, pertanto, di assumere i conseguenti impegni contabili della spesa (art. 183 del TUEL):

in favore della ditta _____, impegno contabile di importo _____, al capitolo _____ del bilancio previsionale;

in favore della ditta _____, impegno contabile di importo _____, al capitolo _____ del bilancio previsionale;

(ecc.)

[nel caso si acceda ai fondi statali] inoltre, dovendo accedere ai fondi statali previsti dal comma 4 dell'art. 26, si provvede ad accertare la relativa entrata di bilancio per euro _____ (ecc.);

con riferimento all'art. 183 comma 6 del TUEL (e all'art. 9 del DL 78/2009), il sottoscritto attesta di aver accertato che il programma dei pagamenti sia compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

tutto quanto sopra richiamato e premesso,

DETERMINA

- a. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
- b. in esecuzione dell'art. 26 del DL 50/2022, di assumere gli impegni contabili di spesa compiutamente descritti in narrativa;
- c. *dovendo accedere ai fondi statali, previsti dal comma 4 dell'art. 26 del DL 50/2022, di accertare la relativa entrata di bilancio come descritta in narrativa.*

Il Dirigente _____